

che alcune cose dette dal Gessi non vidi finora indicate dai biografi di Paolo. Di questo Nuncio vedi nella biogr. di F. Paolo di A. Bianchi Giovini (I. 538) e vedi nel *Fantuzzi* (Scrittori Bolognesi) T. IV. p. 109.)

15 giugno 1607. Da Loreto domanda di aver sollecitamente copia dal Commissario del Santo Ufficio della nota delle proposizioni eretiche di F. Paolo e di quegli altri che scrissero come lui per farne uso a proposito.

23 agosto 1607. Gli vien riferito che il Mejetto stampatore vada o mandi a Francfort per stampare due libri di F. Paolo uno contro i Gesuiti, e l'altro che si dice un Trattato esortatorio a Principi di domandare il Concilio. L'avviso ne viene dal Ciotti altro stampatore emulo e poco amico del Mejetto, talchè non si può esser sicuro nè chiarirsi della verità. (Vedi *fratte Opere di Fra Paolo*).

7 settembre 1607. Il Nunzio dà avviso a Roma che sia partito per Francfort il fattore del Mejetto, e che sia andato per procurare la stampa dei due libri più scritti. « Questi signori hanno a male che se ne parli ».

22 settembre 1607. Ricerche del Consiglio de' X sopra un libro stampato in Perugia contro F. Paolo e contro la Repubblica composto dal P. Provinciale della Marca, ch'è veronese. (È il *padre Valerio Seta*. Vedi *Insc. Ven.* T. IV. p. 456.)

6 ottobre 1607. « Hier sera presso al tardi fu ferito di due o tre stiletate Fra Paolo Servita et si crede che egli non sia in pericolo di morte sebene non si sa di certo. I Signori del Consiglio dei X che formano il processo per quanto si dice in pubblico hanno inditii delle persone quali si crede che habbino commesso il delitto; per la città se n'è fatto gran romore et mostrano che gli sia dispiaciuto assai, essendo egli grandemente amato. » (*Ho riportato lo stesso pezzo nel T. IV. p. 650.*)

15 ottobre 1607. « Il Generale dei Servi » comparve in Venetia subito che seppe il caso di F. Paolo, e l'andò a visitare. Io l'ho essortato a levarsi di qua quanto prima, acciò non facessero ancor a lui qualche processo per il Capitolo, et credo certo sia partito ».

5 novembre 1607. « Gli frati serviti hanno attaccato il stiletto col quale fu ferito Fra Paolo ad un crocefisso ch'è sopra un altare

della loro chiesa con queste parole: DEI FILIO LIBERATORI. Mando il nuovo bando stampato e pubblicato per difesa di F. Paolo. » (*Anche questo pezzo ho stampato alla detta pagina.*)

17 novembre 1607. Doglianze della Repubblica contro Roma, (fra queste) che i Re di F. Paolo siano stati nello stato ecclesiastico ricapitati. (Vedi *Griselini* I. 174.)

24 novembre 1607. « Si vedono per Venetia alcune varie compositioni di diversi manoscritte intorno al caso di F. Paolo et in varie cose toccano et pungono Roma ».

5 gennaio 1608. Frate Paolo si mantiene con gran finzione et astutia in ottimo concetto. »

25 febbrajo 1608. « Si dice che F. Paolo è indisposto, et alcuni vogliono che stia male, ma havendo cercato di sapere il vero per il mezzo del dottor Croce mio medico ne ha riferito che l'indispositione è di poco momento ». (Questo *Croce* è quel desso ricordato dal Giovini nella Biogr. di Fra Paolo II. 37. Era genovese).

19 aprile 1608. « Mi fu detto l'altroieri, ma non di luogo troppo sicuro che il P. Generale de' PP. Serviti (era *Ferrari* di cognome) aveva scritta una lettera a F. Paolo Servita persuadendolo che venisse a Roma a rimettersi alla benignità di N. S. et che egli la portò al Doge con dirgli che haveria risposto, o lasciato di rispondere, secondo che a lui pareva et che in ogni cosa haveria ubbedito a Sua Serenità, eccetto se gli comandasse di andare a Roma et che si risolsero di non dar altra risposta ». (Vedi *Biografia di F. Paolo* I. 284, 285, 359.)

31 maggio 1608. « Mi è stato fatto sapere da certe persone di buona mente, che al tempo presente Fra Paolo si trova con qualche buona dispositione, et che se ne potria sperare, trattandosi di cavarne alcuni buon frutto. Dall'altra parte ho relatione incontro, ch'egli è peggio disposto, che mai, et attende a scrivere se ben non si può sapere quale materia; perchè sta serrato con Fra Fulgentio Servita, et uno scrittore, attendendo a queste sue compositioni. Io più presto inclino a credere ogni male della persona sua, et per chiarirmene aspetto che sia fra pochi giorni in Venetia Mons. Lollino vescovo di Cividale che per lo passato è stato suo grande amico, et hora cercherò, che come